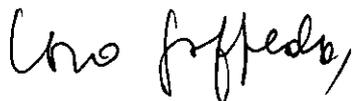


Roma, 17 giugno 2020



Ho letto ieri con interesse e attenzione la tua intervista sul Fatto Quotidiano. **Mi ha colpito** l'amara domanda: **"Se non ora quando si può tentare di salvare l'Italia cambiando i suoi difetti antichi e le strozzature che ne hanno impedito la crescita e l'equilibrio sociale?"**.

Non so se questo nostro Paese potrà più salvarsi, vista la classe dirigente che ormai da anni si ritrova. Basta per tutti la questione dei rifiuti di Roma che tu conosci molto bene e che non sto qui a raccontarti nei dettagli e che ho rappresentato giorno per giorno sul mio blog.

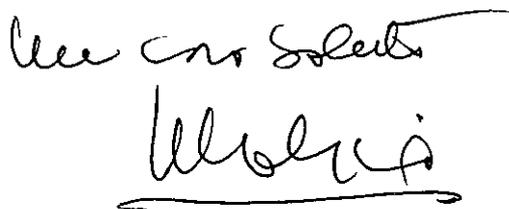
Ti ricordo solo che Roma ha avuto la possibilità di realizzare, e realizzato, impianti innovativi e tecnologicamente avanzati che l'avrebbero posta al vertice **europeo** sulle tematiche ambientali e risolto allo stesso tempo in modo efficiente, economico ed ecologico l'intero ciclo dei rifiuti ma la **miopia** e la **paura** di chi l'ha governata e la governa hanno impedito che tutto diventasse operativo.

Basta solo l'esempio surreale dell'impianto di Gassificazione di Malagrotta. Una vicenda, gravissima ed emblematica, che ho voluto di recente ricordare al Presidente della Repubblica, **dopo il suo messaggio per la Giornata Mondiale dell'Ambiente**, con la lettera che ti allego. Dice tutto.

Ma c'è di più. Grazie al progetto di realizzazione della Centrale di Gassificazione di Malagrotta e di Albano eravamo riusciti a portare a Roma la JFE (Japanese Engineering Corporation), un **colosso multinazionale giapponese**, presente e sensibile anche sull'**AMBIENTE**, che aveva deciso di stabilire la sua Direzione Europea a Roma in collaborazione con la nostra Pontina Fondiaria (vedi contratto allegato) e che invece, vista l'impossibilità a Roma (e in Italia aggiungerei) di portare a termine qualsiasi iniziativa di sviluppo industriale ha trasferito a Monaco la Direzione con tutto il suo staff declassando Roma ad una semplice Agenzia.

Solo per notizia la JFE ha realizzato **a Fukuoka, già nel lontano 2003, il primo Gassificatore al mondo.**

Caro Goffredo, credi davvero che questo Paese potrà ancora salvarsi? Io comincio ad avere qualche dubbio...*parole, parole e niente sono la stessa cosa...comunque, speriamo bene!*



All: Lettera al Presidente della Repubblica 8.6.2020
Contratto JFE Corporation- Pontina Fondiaria del 2.1.2020

MANLIO CERRONI

Al Presidente della Repubblica
On. Sergio Mattarella

Roma, 8 giugno 2020

Signor Presidente

Ho ascoltato sul TG Uno del 5 giugno scorso la sintesi del Suo messaggio in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente: "**PER AMBIENTE SERVONO POLITICHE LUNGIMIRANTI**".

Nel caso specifico dei rifiuti di Roma il Suo messaggio andrebbe rivolto ogni giorno alla Regione Lazio e al Campidoglio su cui grava la responsabilità di aver messo la Capitale d'Italia nella drammatica condizione di perenne difficoltà in cui si trova da anni la Città con effetti devastanti sulla sua immagine in tutto il mondo.

E questo nonostante Roma in avanzato anticipo sui tempi avesse già messo in campo le soluzioni che oggi potrebbero collocarla ai vertici mondiali sulle tematiche ambientali e nello stesso tempo chiudere virtuosamente il ciclo dei rifiuti.

A Roma infatti c'è già il **Gassificatore di Malagrotta** che, dal **syngas** derivato dalla lavorazione del CDR degli impianti TMB, ha prodotto energia in fase di esercizio (2009-2011) con la **prima linea** dimostrativa e che è fermo per l'incapacità e la paura della classe dirigente di assumere le scelte necessarie a completarlo con le altre due linee programmate. Ma vi è di più. Nel rispetto della Direttiva Europea 1315/2015 sui biocarburanti da fonti rinnovabili il Gassificatore potrebbe produrre **metanolo** (materia) anziché energia, **alternativa questa offerta alla Regione Lazio il 30.01.2017**.

Ma non basta.

Con il **Gassificatore di Albano** poi, attraverso il Consorzio COEMA, si sarebbe potuto risolvere del tutto, come era programmato e autorizzato, il problema del CDR (Combustibile Derivato dai Rifiuti) prodotto dagli impianti TMB di Roma dell'AMA e di Albano.

Per far fronte all'urgenza la SCA Energy, società del nostro Gruppo, concessionaria della tecnologia, acquistò dalla multinazionale giapponese JFE (titolare della tecnologia di gassificazione proposta e autorizzata), con un rilevante investimento, il "**cuore tecnologico**" dell'impianto, che oggi giace **pur troppo inutilizzato** nei magazzini della società mentre se non fosse stato fermato dalle tante proteste strumentali **il cantiere aperto il 29.12.2008**, il Gassificatore sarebbe in esercizio da almeno 4 anni, con tutti i positivi effetti a favore della collettività.

MANLIO CERRONI

Solo per notizia vorrei qui ricordare:

in Giappone, Paese all'avanguardia nelle politiche di sicurezza e protezione ambientale, ci sono ad oggi 167 Gassificatori, molti dei quali collocati a ridosso delle grandi città. **Con le nostre iniziative l'Italia sarebbe stata la prima in Europa a dotarsi di questa tecnologia**

OGGI

a Montecarlo si sta già lavorando per sostituire l'inceneritore cittadino con un Gassificatore di ultima generazione sul modello di quello di Albano;

nel **Regno Unito**, a seguito della Brexit, la Gassificazione gode addirittura di un incentivo pubblico ed è già iniziata la realizzazione di impianti industriali.

Signor Presidente purtroppo le visioni lungimiranti, nell'ambiente come per tutto il sistema Paese, hanno bisogno di essere programmate per tempo e attuate. Ed è proprio questo di cui il nostro Paese ha bisogno.

Con ossequio

Manlio Cerroni


All: Foto Gassificatore di Malagrotta
Foto "cuore tecnologico" Gassificatore di Albano



Centrale di Gassificazione
di Malagrotta



Cuore tecnologico
Centrale di Gassificazione di Albano

CONTRATTO DI COMODATO D'USO

Con la presente scrittura privata la:

- Pontina Fondiaria S.r.l. con sede a Roma in Viale del Poggio Fiorito, 63 numero di Iscrizione al registro delle Imprese di Roma, C.F. e P.I. 04243421007 (di seguito denominata anche "Comodante") in persona dell'Amministratore Unico dott.ssa Monica Cerroni, codice fiscale CRRMNC64C42H501N,

concede in comodato d'uso a:

- JFE Engineering Corporation Sede Secondaria in Italia, con sede a Roma in Via Paolo Barison, 42 - 00142 Roma C.F. e P.IVA 09961491009 (di seguito denominata anche "Comodatarario") in persona del procuratore speciale preposto della Sede Secondaria dott. Akira Sumikawa, codice fiscale SMKKRA63L31Z219R,

il seguente immobile sito in Roma Via Pontina n. 545:

- porzione di fabbricato ad uso ufficio, per una superficie di mq. 233 circa, sito al primo piano del fabbricato denominato "Corpo A" come riportato, tratteggiato su sfondo rosso nella allegata planimetria A, il tutto ricompreso in un più ampio complesso immobiliare riportato nella allegata planimetria B.

Tale superficie di mq. 233 è relativa, per mq. 220 circa, ad utilizzazione esclusiva e, per mq. 26 circa, ad utilizzazione al 50% del comodatarario; trattasi di due locali destinati ai servizi igienici.

In aggiunta a tale superficie, sarà concesso il diritto all'utilizzo dei parcheggi comuni del complesso immobiliare e quindi nei limiti delle disponibilità giornaliere e delle aree di accesso (scale, ascensori, corridoi).

L'immobile risulta così accatastato: Ubicazione Via Pontina n. 545, Foglio 1151, Particella 354, sub. 2 (p), CAT. A/10.

Il Comodato è regolata dai seguenti patti e condizioni:

1. Il comodato avrà la durata di 12 mesi con inizio con la data del 2 gennaio 2019 e termine con la data del 31 dicembre 2019.
2. Il Comodante fornirà l'energia elettrica, il riscaldamento e condizionamento, la pulizia locali, il servizio di portineria, ed altri servizi comuni nonché le manutenzioni ordinarie relative alle parti comuni. Il rimborso per la fornitura dei suddetti servizi, da pagarsi presso il domicilio del Comodante, sarà consuntivato su base trimestrale e correlato da appositi giustificativi.
3. Gli immobili, ricadenti in zona L2 del PRG di Roma, si concedono per il solo uso di ufficio con divieto di mutamento di destinazione, anche parziale.
4. Non è consentita al Comodatarario la sublocazione, anche parziale e frazionata dell'immobile.
5. Il Comodatarario dichiara di aver esaminato, attraverso apposito sopralluogo dei suoi tecnici, l'immobile e di averlo trovato adatto al proprio uso, ed esente da difetti che possano influire sulla salute di chi vi svolge attività. Il Comodatarario si impegna ad usare l'immobile con la diligenza del buon padre di famiglia, e si impegna altresì a restituirlo alla scadenza della locazione nello stato normale di efficienza in cui riconosce di averlo ricevuto, salvo il normale deperimento dovuto dall'uso. E' fatto esplicito divieto al Comodatarario di apportare trasformazioni, modifiche o migliorie senza il consenso scritto del Comodante. Ogni eventuale realizzazione ex-novo o integrazione di quanto esistente dovranno essere debitamente autorizzate per iscritto e dovranno essere eseguite a cura e spese del Comodatarario che dovrà comunque realizzarle a regola d'arte, senza alterare le strutture portanti del fabbricato e nel rispetto delle norme vigenti in materia e previo ottenimento delle prescritte autorizzazione e certificazioni. Il Comodatarario si assume ogni responsabilità riguardo gli obblighi sopra riportati e si impegna a tenere indenne il Comodante da ogni conseguenza pregiudizievole o dannosa che possa derivare dalla loro inosservanza. In ogni caso, al termine della locazione, il Comodante avrà diritto di pretendere per le eventuali opere realizzate senza autorizzazione la messa in pristino, a spese del Comodatarario, oppure di ritenere le nuove opere senza riconoscere alcun compenso al Comodatarario che comunque rinuncia sin

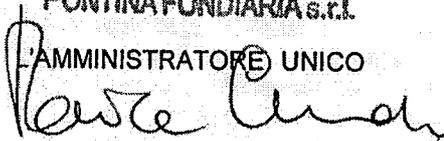
- d'ora espressamente a pretendere a fine contratto qualsiasi indennità di sorta per tutte le migliorie o addizioni apportate all'immobile ancorché debitamente autorizzate, per le quali il Comodatario stesso conserverà il diritto di asportarle a sua cura e spese e con l'obbligo della messa in pristino. Restano a carico del Comodatario le riparazioni di ordinaria manutenzione ed espressamente quelle da farsi a luce, alle serrature e chiavi, ai cardini degli infissi, alla superficie dei muri e dei soffitti e degli infissi, alle piastrelle di pavimentazione e di rivestimento.
6. Il Comodatario esonera espressamente il Comodante da ogni responsabilità per danni diretti o indiretti cagionati allo stesso, ai suoi dipendenti o a terzi dall'uso da esso fatto delle porzioni immobiliari locatate, o da fatto dei propri dipendenti.
 7. Il Comodatario si obbliga ad osservare e a far osservare ai suoi dipendenti le regole di buon vicinato e del corretto vivere civile.
 8. Il Comodante è esonerato da responsabilità in caso di interruzione dei servizi per cause dipendenti dalla sua volontà.
 9. Il Comodante potrà in qualunque momento ispezionare o far ispezionare i locali affittati per accertarne lo stato ed il corretto uso.
 10. Sono interamente a carico del Comodatario le spese relative all'attivazione ed ai consumi delle utenze telefoniche. Gli impianti che interessano l'intero complesso quali: l'ascensore, la ventilazione aria primaria, somministrazione dell'acqua calda e fredda sanitaria nonché l'impianto di depurazione delle acque reflue, ecc, rimangono nella gestione del Comodante o di suo incaricato. Le relative spese come già indicato nel precedente punto 2 resteranno a carico del Comodatario per quanto di sua competenza.
 11. E' a carico del Comodatario l'imposta di registro nella misura stabilita dalle vigenti leggi.
 12. Qualsiasi modifica al presente contratto non sarà vincolante ove non risulti da atto scritto firmato dalla parte nei cui confronti la stessa viene invocata.
 13. L'eventuale tolleranza di una delle parti di comportamenti dell'altra posti in essere in violazione delle disposizioni contenute nel presente contratto non costituisce rinuncia ai diritti derivanti dalle disposizioni violate, né al diritto di esigere l'esatto adempimento di tutti i termini e di tutte le condizioni qui previsti.

Roma , 2 gennaio 2019

IL COMODANTE

PONTINA FONDIARIA S.R.L.
PONTINA FONDIARIA s.r.l.

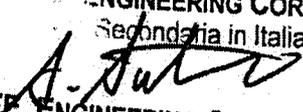
L'AMMINISTRATORE UNICO



IL COMODATARIO

JFE Engineering Corporation
Sede Secondaria in Italia

IL PROCURATORE SPECIALE

ENGINEERING CORP.
Secondaria in Italia

JFE ENGINEERING CORP.
Sede Secondaria in Italia